

## **Kinesiologia Specializzata**

La kinesiologia specializzata è una metodica olistica che prende in considerazione la persona nella sua totalità: corpo, mente, emozioni. Integra le tradizionali filosofie orientali dei flussi energetici con il test muscolare di precisione, consentendo di raggiungere e realizzare un miglior benessere ad ogni livello.

Nella kinesiologia specializzata si opera in modo naturale con una modalità educativa, nel pieno rispetto dell'ecologia della persona: è un metodo in cui l'operatore riceve informazioni sugli squilibri energetici dell'individuo attraverso alcuni test muscolari. I muscoli, infatti, registrano variazioni della fisiologia del corpo manifestandole con maggiore o minore tensione. Il test muscolare consiste in una pressione variabile sui muscoli per notare la qualità di risposta degli stessi.

Per i kinesiologi la variazione nella risposta (vale a dire un muscolo più o meno forte) significa che c'è qualcosa su cui puntare l'attenzione. I test muscolari possono essere eseguiti direttamente su muscoli specifici, per notare il loro stato, oppure dopo aver eseguito delle modalità scelte dall'operatore su una base soggettiva. Parlando dei muscoli specifici, ipotizziamo come esempio di voler eseguire il test per evidenziare lo stato del muscolo grande pettorale clavicolare. Alla persona analizzata viene chiesto di mettersi in una posizione che permette di eseguire il test sull'area muscolare interessata, avvicinandola e contraendola. L'operatore esegue una pressione per distendere o inibire il muscolo. Il muscolo risponderà immediatamente, avrà una risposta rallentata o inibita, oppure avrà una risposta troppo reattiva. Se i risultati sono gli ultimi due, si procederà con specifici riequilibri. Il secondo uso dei muscoli è quello di evidenziare se c'è dello stress in un'area indipendente dal muscolo testato. Per esempio, volendo sapere se è in atto una situazione da stress emotivo, si verrà indotti a pensare a quella determinata situazione e, nello stesso tempo, l'operatore eseguirà un test su un muscolo. Per riconoscere se una parte del corpo ha un deficit energetico, verrà toccata proprio quella parte mentre si esegue il test muscolare. In questi casi la risposta del muscolo sarà in relazione a ciò che viene eseguito contemporaneamente al test o subito prima di esso.

Generalmente quando si scopre uno squilibrio, il muscolo darà una risposta inibita. L'operatore procederà quindi con delle tecniche di riequilibrio, che verranno scelte su una base prioritaria proprio con l'utilizzo del test muscolare. Le correzioni più indicate sono sempre quelle che rafforzano maggiormente i muscoli inibiti: esse aiuteranno anche a evidenziare il fattore che contribuisce allo squilibrio energetico.

## **Come è nata la kinesiologia**

La kinesiologia nasce verso la metà degli anni '60 dalla mente di George Goodheart, un medico chiropratico americano dotato di grande senso di osservazione e creatività. Durante lo sviluppo delle sue ricerche, Goodheart lavorò con un gruppo di colleghi tra cui il dr. John Thie, anch'egli chiropratico, il quale ebbe l'idea di offrire a tutti gli enormi benefici della kinesiologia applicata. Quest'ultimo pubblicò il suo libro *Touch for Health* nel 1973 presentando una sintesi di tecniche di kinesiologia applicata in una maniera comprensibile a tutti ed utilizzabile con facilità e sicurezza. Subito dopo fu fondata la Touch for Health Foundation il cui direttivo includeva sia Goodheart che Thie. Fu creato un corso per istruttori che viene oggi applicato in tutti e 5 i continenti.

La Kinesiologia Specializzata arriva in Italia verso la metà degli anni '80 grazie a Maurizio Piva che, nel corso degli anni, ha reso disponibili le sue conoscenze e la sua professionalità alla formazione di professionisti attraverso l'organizzazione di corsi e la fondazione dell'Istituto di Kinesiologia Specializzata e Naturopatia, prima scuola di kinesiologia specializzata in Italia.

## **Perché funziona e a chi è rivolta la kinesiologia specializzata**

Le malattie sono il risultato di un accumulo di stress fisici, emotivi ed ambientali che, alla fine, possono sfociare in sintomi fisici conclamati. Un mantenimento regolare con la kinesiologia specializzata può prevenire proprio questo accumulo.

Possono trarre beneficio dalla kinesiologia, dal bimbo nel grembo materno all'anziano, da chi si sente in piena forma alla persona ammalata. La kinesiologia specializzata riequilibra il sistema corpo-mente rimuovendo stress negativi di tipo fisico, chimico o emotivo, riportandolo allo stato ottimale in cui esso possa autorecuperare le sue funzioni. Ha una grossa applicazione soprattutto nell'affrontare quel tipo di problematiche per cui non sia stata trovata una soluzione permanente. La corretta pratica della kinesiologia specializzata permette al corpo di rivelare con precisione dov'è localizzato lo squilibrio energetico e cosa è necessario fare per riportare il benessere. In tal maniera i problemi possono essere correlati alla sorgente. La kinesiologia, non localizzandosi su sintomi specifici, comprova e corregge squilibri in tutto il sistema: le correzioni kinesiologiche incoraggiano il corpo e la mente a recuperare da soli, qualunque siano i sintomi manifestati, quindi i sintomi spariscono senza interventi diretti su di essi.

### **Kinesiologia specializzata e kinesiologia applicata**

Sebbene il termine kinesiologia applicata (K.A.), sia comunemente usato per definire il metodo, tale nome è in realtà identificato con le tecniche messe a punto inizialmente da George Goodheart e, negli anni seguenti, da coloro che si sono identificati con il suo sistema. L'organizzazione che si identifica con il metodo di Goodheart, il Collegio Internazionale di Kinesiologia Applicata, considera tali solo alcune tra le migliaia di tecniche che utilizzano lo stesso strumento fondamentale (il test muscolare kinesiologico), poiché le altre fanno parte di ulteriori sistemi e scuole di pensiero kinesiologico, spesso fondate da chi è stato o è tuttora collaboratore dello stesso Goodheart.

Sono invece molti di più i professionisti provenienti dalle scuole della corrente Touch For Health che quelli della corrente K.A. e, pur all'interno della stessa, molti non si identificano neppure con il metodo della kinesiologia applicata anche se per convenzione talvolta lo stesso viene usato. In Australia, Nuova Zelanda e Ungheria, ad esempio, dove il metodo è riconosciuto a livello governativo e istituzionale, la professione non viene definita "kinesiologia applicata" ma più semplicemente kinesiologia, del resto, nella maggior parte degli altri paesi, non esiste una omonimia professionale come in Italia. Sebbene la K.A. rimanga, quindi, un metodo principe perché metodo del suo fondatore originario, non risulta essere il più appropriato dei termini per definire il metodo nella sua complessità.

È quindi forse più corretto parlare di kinesiologia specializzata, nome coniato nel 1987 per raccogliere tutte le scuole di pensiero pur non essendo proprietà di alcuna di esse.

Dato per scontato che il termine venga comunque spesso utilizzato per convenzione, esiste una differenza tra kinesiologia applicata e kinesiologia specializzata, pur utilizzando entrambe il test muscolare come strumento di indagine e pur condividendo molte delle tecniche applicate. Tale differenza fondamentale è, invece, il tipo di approccio verso il paziente e il suo problema. I medici che si avvalgono della kinesiologia applicata partono dal sintomo e ne deducono la loro diagnosi medica, avvalendosi di strumenti tradizionali e avvalorando la loro analisi attraverso l'indagine funzionale della K.A., oltre a poter valutare in maniera più specifica e dettagliata il tipo di intervento da adottare.

L'operatore di kinesiologia specializzata invece non si occupa del sintomo e non formula diagnosi, che restano di competenza medica ma, partendo dal presupposto che l'intelligenza innata del corpo sia in grado di operare i correttivi utili al mantenimento della salute, usa tutti gli strumenti a sua disposizione affinché il paziente possa ristabilire il giusto equilibrio, all'interno del quale il sistema riesca a trovare l'opportunità di riorganizzarsi.

Spostando, quindi, l'attenzione e l'enfasi dal problema in atto alla salute potenziale, si viene a stabilire che è la persona ad essere al centro del processo e non la malattia. Qualunque disturbo la persona manifesti, esso non sarà il fine del lavoro del kinesiologo specializzato, poiché il suo obiettivo rimane quello di aiutare l'individuo a sviluppare il proprio potenziale di autoguarigione insito nel sistema corporeo e che aspetta solo di essere liberato.